

# LA GAZZETTA DI BARI

Martedì 26 agosto 2008



Quotidiano fondato nel 1887

Redazione:  
Via Saponi Africano, 264  
Tel. 080/5470430 - Fax. 080/5502050  
E-mail: cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it

Publicità - Pubblistra Bari:  
Via Amendola, 136/6 - Tel. 080/5483111 - Fax. 080/5482822  
Necrologie - www.gazzettamezzogiorno.it  
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

www.lagazzettadeimezzogiorno.it



Il ragazzo aggredito nel 2002 in Svizzera tra i protagonisti della serata con Arbore: 5 mila nell'area mercatale

## Giovinazzo riabbraccia Luca

Dall'America al palco della festa patronale. E tra qualche mese il ritorno in Florida

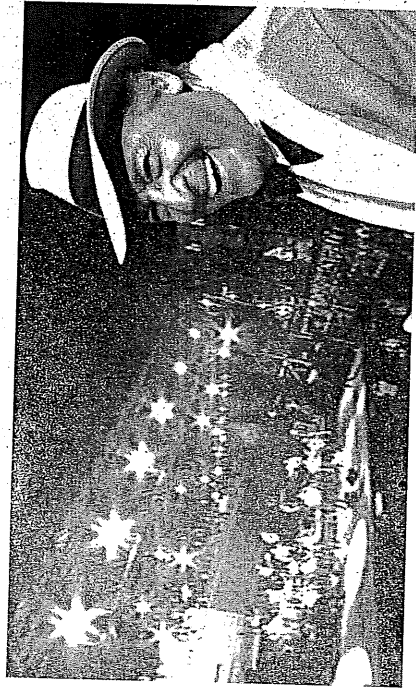
MIMO CIOCIA

© GIOVINAZZO. Complice un visto in scadenza è arrivata la sorpresa. Luca Mongelli, il ragazzo per cui da circa un anno si è scatenata una gara di solidarietà per la raccolta dei fondi necessari ad affrontare un ciclo di terapie possibili solo in Florida, è apparso sul palco insieme a Renzo Arbore durante il concerto che il noto showman ha tenuto sabato scorso a Giovinazzo. È arrivato in Italia, di ritorno dopo tre mesi dall'«Ocean hyperbaric neurologic center», ospedale della Florida dove si sta sottoponendo a terapie riabilitative, venerdì scorso, giusto in tempo per il concerto a lui dedicato. È salito sul palco a spettacolo iniziato accompagnato dalla madre Tina, dal papà e dal fratello più piccolo. A presentarlo ai 5 mila spettatori che hanno affollato l'area mercatale, è stato Antonio Stornaiuolo.

Sulla carrozzina Luca è apparso più alto, schiena dritta e il volto che comincia ad essere quello di un adulto. Molto diverso dall'immagine del ragazzino che, su quella stessa sedia a rotelle quasi piegato su se stesso, aveva conosciuto l'Italia intera con la sua vicenda. Una storia di violenza subita in Svizzera nel 2002 che gli ha provocato seri danni neurologici che lo hanno costretto cicco sulla carrozzina. Nel prosieguo del concerto seduto tra il pubblico lui canta, accenna a movimenti con il suo corpo e cerca di seguire il ritmo della musica. Non solo, a casa riesce a gattinare, resta seduto per terra anche per una intera ora e con la schiena dritta. «Ma la notizia più bella che oggi posso dare», dice Tina mostrando tutto l'entusiasmo del momento, «è che Luca non ha più bisogno di cateteri. Ha ripreso il totale controllo sinistrario e questo significa che tanti

del medicinali che assumeva ora non deve più prenderli». Riparandolo dalle infezioni causate dalle dosi massicce degli antibiotici a cui è stato sottoposto per tutto questo tempo. Questo primo risultato è stato raggiunto grazie alle sedute quotidiane di ossigenazione in camera iperbarica, 1 ora e 10 minuti al giorno per 6 giorni a settimana e a 4 ore di fisioterapia uniti a un'altra ora di massaggi. Non più la «therasuite», come era previsto in un primo momento ma la «ocean therapy». «Ha dato migliori risultati», continua Tina. «Inoltre Luca ha anche frequentato la piscina. Ha in poco tempo imparato a nuotare e riesce anche ad andare sott'acqua senza alcun supporto di bracciali o altro». Ora Luca è in Italia. Con-

tina a sottoporsi anche a casa a sedute di fisioterapia. «Per non correre il rischio di perdere quel che ha guadagnato», afferma Tina. «Adesso ha anche cambiato alimentazione. Segue una dieta appropriata che gli permetterà di ripulire il suo stomaco e gli intestini dalle tracce dei medicinali e che lo aiuterà con le giuste dosi di proteine e vitamine di rafforzare tutto il suo organismo». Prossima tappa un nuovo viaggio, è già programmato, in Florida tra aprile e maggio prossimo. «Per sei mesi questa volta», conclude Tina. «Per un secondo ciclo terapeutico più completo a cui si aggungeranno sedute di agopuntura, come mi è stato suggerito dagli stessi medici che hanno in carico Luca».



**SHOW E SOLIDARIETA'.** Ecco alcune immagini della serata nell'area mercatale con Renzo Arbore e dedicata a Luca Mongelli (nel riquadro) (foto Enrico Tedeschi)

